

# *Storie di minatori italiani in Belgio*

Studente: Nicola Priolo

Relatore: Prof. Domenico Scafoglio

Questo lavoro è una raccolta di episodi di vita, la ricostruzione, fatta in chiave antropologica e con il metodo dell'intervista sul campo, del lavoro degli italiani nelle miniere di carbone in Belgio.

Nel secondo dopoguerra le società minerarie belghe avevano manodopera insufficiente. In Italia l'industria era in ginocchio e le campagne versavano in condizioni di estrema povertà e indigenza. In questo quadro il 23 giugno 1946 venne firmato tra il Belgio e l'Italia un Protocollo di intesa, in base al quale l'Italia destinava alle miniere 50.000 lavoratori in cambio della fornitura mensile di 2.500 tonnellate di carbone a condizioni "convenienti".

Il primo impatto con la miniera era traumatico: si stava stipati uno addosso all'altro nella gabbia dell'ascensore che scendeva a velocità pazzesche a centinaia di metri di profondità, e poi il buio, i cunicoli, il rumore dei martelli pneumatici e, infine, la polvere di carbone che toglieva il respiro.

Con la tragedia di Marcinelle del 1956 si chiude un'epoca e si dà inizio ad una feconda stagione di conquiste sociali.

La tecnica di ricerca utilizzata è quella dell'intervista individuale in profondità. È stata definita una traccia, ovvero delle macro-domande quale forma di supporto operativo e flessibile. Si è cercato di mettere a proprio agio l'intervistato e di stabilire un certo grado di empatia con la scelta di un tono colloquiale ed amichevole. Si è tenuto conto della comunicazione non verbale e del contesto e si è preferito trascrivere quanto registrato per non perdere la passione e i sentimenti degli intervistati.

Sono stati intervistati sia ex minatori sia i parenti di questi ultimi. Dal punto di vista geografico si è tenuto conto dei tre poli belgi del carbone: Charleroi nel Sud, Liegi città di confine tra le Fiandre e la Vallonia e il Limburgo, regione fiamminga del Nord Est. Le interviste riportate, sono fondamentalmente racconti della memoria, dai quali emerge un vissuto di povertà, di dura fatica ma anche di successo e di riscatto.